LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La promozione di un Balilla

per un atto coraggioso

Alcune sere or sono, come i nostri lettori ricorderanno, il Balilla Galeotti Enzo, di Santa Lucia, gettatosi coraggiosamente nel fiume Bisenzio riusciva dopo molti sforzi a trarre in salvo un bambino di nove anni che era in procinto di annegare.

L'atto coraggioso del coraggioso Balilla veniva segnalato a S. E. l'on. Renato Ricci che l'altro ieri faceva pervenire al cav. dottor Riccardo Banci Buonamici, Commissario Straordinario del Comitato Pratese dell'O. N. B. il seguente telegramma:

«Dottor Banci Buonamici - Opera Balilla - Prato — Pregola esprimere sensi mio vivo compiacimento Balilla Enzo Galeotti per atto coraggio compiuto e voglia nominarlo capo squadra merito distinto. Saluti Ricci».

Un prezioso Cimelio patriottico

donato al Comune

Il signor Graziano Fiorelli ha donato al Municipio una grande bandiera tricolore con cravatta in tre nastri, di seta, appartenuta alla Associazione Unitaria di Prato e con la data 1.o agosto 1861.

Il Podestà ha ringraziato cordialmente il gentile donatore ed ha disposto che il prezioso cimelio sia collocato nella Sala del Risorgimento in Palazzo Pretorio, insieme agli altri ricordi dell'epopea nazionale.

Il nuovo Segretario del Fascio

di Montepiano

Il Segretario federale dott. Pavolini su proposta del Consigliere federale dott. Parenti ha accettato le dimissioni del camerata Gualtieri Eugenio Segretario politico di Montepiano, ringraziandolo per l'opera svolta ed ha chiamato a sostituirlo il camerata ing Mario Ricotti, fascista dal '21.

A proposito di provvedimenti disciplinari

a carico di Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile di Coiano ci comunica: che in riferimento alla notizia pubblicata qualche giorno fa in merito ad alcuni provvedimenti disciplinari a carico di Giovani Fascisti coianesi, venne erroneamente comunicata la sospensione di Morucci Fosco mentre invece trattavasi di Morucci Giorgio di Silvio.

Per costituire la Società

per le Corse al trotto

Il Podestà, allo scopo di addivenire alla costituzione della Società per le Corse al Trotto ed assicurare alla nostra città un'antica, nobilissima tradizione, ha indetto per domani domenica 25 corr., a ore 11, una riunione di tutti coloro che sono appassionati degli sports in generale e delle corse ippiche in special modo.

Pro infermi poveri

Si fa noto che l'estrazione del Bazar a favore dei malati poveri assistiti dall'Associazione delle Dame di Carità, si effettuerà il 30 del corr. mese nel palazzo Banchini, via Garibaldi, N. 9.

Gli oggetti estratti si consegneranno ai favoriti dalla fortuna la mattina del successivo sabato.

Una bella notizia

per gli sportivi pratesi

Nell'elencare qualche giorno fa i nuovi acquisti probabili del Prato S. C. per la ventura stagione avevamo messa ancora incerta la presenza di Mario Meucci l'atletico attaccante che da due stagioni veste la gloriosa maglia bianco azzurra e che attualmente presta servizio militare ad Alessandria.

Ora l'interrogativo che avevamo posto può definitivamente essere tolto, Meucci giocherà ancora nel Prato, Meucci sarà di nuovo il cannoniere della squadra bianco-azzurra, sarà di nuovo l'atleta generosissimo che con il suo spirito e la sua volontà incita alla battaglia i compagni di squadra ed entusiasma gli sportivi tutti.

Un dirigente del Prato S. C. e precisamente Oscar Giarre si è recato direttamente ad Alessandria per parlare con Meucci e sentire definitivamente le sue idee a proposito del futuro campionato.

L'interessato è stato esplicito quanto mai, infatti egli ha rassicurato completamente i dirigenti del sodalizio calcistico cittadino, dichiarando formalmente al sig. Giarre che appena congedatosi dal servizio militare, cosa questa che avverrà alla fine del prossimo mese di agosto od ai primi di settembre, egli giocherà nuovamente nel Prato.

Ieri sera infatti il Meucci faceva pervenire agli sportivi pratesi il seguente telegramma: «Come ho detto all'amico Giarre, rassicuro sportivi pratesi che come per il passato anche l'anno venturo vestirò la maglia azzurra. Saluti Meucci».

Con il definitivo assenso di Mario Meucci l'intelaiatura completa della nuova squadra del Prato S. C. può dirsi pressochè ultimata, sistemati formidabilmente il trio difensivo e la mediana, anche la linea di attacco è pressochè completa e la compagine bianco-azzurra fra breve tempo sarà pronta per il varo.

Giovedì prossimo 29 giugno avrà luogo la già annunziata partita calcistica che vedrà in campo tutte le nuove probabili forze calcistiche pratesi, tutti gli atleti, eccetto Meucci che non potrà essere presente per la ragione nota, saranno presenti e gli sportivi potranno ammirare la loro splendida squadra che nella prossima competizione nazionale saprà difendere formidabilmente i nostri colori.

Nessuno dovrà mancare giovedì sul Campo Vittorio Veneto, i veri sportivi dovranno essere tutti presenti sarà questo il mezzo migliore per fiancheggiare l'opera dei dirigenti attivissimi che cercano di dare a Prato una vera e propria grande squadra.

RICORDIAMO ai nostri signori abbonati che non verrà dato corso alle richieste di variazioni di indirizzo se non saranno accompagnate dall'importo di lire una.

Stato Civile di Prato

del 23 Giugno 1933

Nati 3
Morti 3

Le ciliege, il ragazzo e il colono

Una quindicina di giorni fa, alcuni ragazzi, fra i quali un certo Gori, non meglio identificato, si recavano in giro per la campagna allo scopo di cacciare gli uccelli con primitive balestre da loro costruite. Passando in località denominata il Pino, scorsero in un campo di proprietà del signor Ruggero Morelli e lavorato dal colono Fiaschi Gustavo, un bel ciliegio carico di frutta che stuzzicarono la loro gola.

Per soddisfare il desiderio di fare una scorpacciata delle dolci frutta i ragazzi penetrarono nel campo ed il Gori salì sul ciliegio, ma mentre stava facendo la raccolta per se e per i compagni, accorreva il colono che da diversi giorni aveva dovuto constatare che qualcuno danneggiava il grano e si approfittava delle frutta per cui stava in guardia per cogliere in flagrante i danneggiatori.

Alla vista del Fiaschi i compagni del Gori si davano a precipitosa fuga lasciando nelle peste il Gori stesso.

Secondo la versione data dal Fiaschi, il ragazzo per sottrarsi alla lezione che prevedeva, si lasciò cadere dall'albero andando a sbattere su un filare di viti producendosi delle escoriazioni e delle contusioni che non gli impedirono di ricevere i meritati rimproveri del colono.

Il ragazzo invece narrò che era stato percosso violentemente, cosa che malgrado vi siano persone che affermano di aver sentito le grida del ragazzo, viene recisamente negata dal Fiaschi. Ad ogni modo il Gori fu medicato dal dott. Maccaluso che lo giudicò guaribile in pochi giorni.

La cosa sembrava non dovesse aver altro seguito, ma invece pare che il padre del ragazzo abbia sporto querela contro il contadino che a sua volta — almeno così ci viene riferito — sta provvedendo a denunziare il ragazzo per furto campestre e danneggiamento.

VARIE DI CRONACA

Allo Spedale. — Nella giornata di ieri venivano curati al Pronto Soccorso del nostro Spedale i seguenti infortunati:

Alle ore 11.30, il ragazzo Nesti Luciano di Italo, di anni 8, abitante in via Filippo Strozzi, che presentava la distorsione del polso sinistro, prodottasi in seguito ad una caduta.

Il sanitario di turno, dott. Mazzei, lo giudicava guaribile in giorni 8. s. c.

— Alle ore 13,15 si presentava certo Vitali Dante, fu Marsilio, di anni 40, residente a Montale, il quale presentava una ferita lacero-contusa al 5.o dito della mano destra.

Il sanitario di turno, dott. Della Bella lo giudicava guaribile in 5 giorni. s. c.

CRONACA DI VERNIO

ADUNATA FASCISTA

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Vernio comunica:

Domenica 25 c. m. alle ore 15 adunata di tutti gli iscritti al F. G. C. in abito borghese. Non sono ammesse assenze dato l'importanza dell'adunata.

Tutti i Giovani fascisti che fanno parte della Fanfara adunata per le ore 14 in montura. Nessuno manchi.

Cronaca di Castelfiorentino

FRA LE CAMICIE NERE CASTELLANE S. E. PERRONE

Un'altra ambita visita è venuta ad onorare la nostra cittadina e le camicie nere castellane, che ieri hanno ospitato il Ministro di Stato S. E. il Marchese Dino Perrone Compagni il quale, venuto ufficialmente per la cerimonia del 9 aprile scorso, ritrovati i vecchi camerati del '21 accettò la loro viva preghiera di tornare in privato a passare una serata fra loro. E così finalmente ieri è avvenuto.

Giunto alle ore 17 a Castelfiorentino il marchese Perrone è stato accolto festosamente dai fascisti in attesa di partire con le automobili per la bella villa di Montorsoli, ove è avvenuta la riunione con un pranzo confidenziale mercè la cordiale ospitalità degli affittuari sigg. Gelli che si sono prodigati in cortesie ed attenzioni squisite. Gli onori di casa erano fatti signorilmente dalla signora Gelli.

Alla fine del convito trascorso in una atmosfera di cordialità improntata alla massima allegria, e dopo brevi parole di saluto e di circostanza del segretario politico tenente Rino Del Pela, al quale l'illustre ospite ha tenuto a manifestare la sua vecchia e personale simpatia, il marchese Perrone in maniera del tutto famigliare intratteneva gli astanti con vibranti parole che dissero tutta quanta la passione di fede interprete della volontà del Duce.

Le parole del marchese Perrone incitanti alla disciplina, alla fede assoluta nel Capo ed alla fattiva opera di valorizzazione dell'attività svolta dai gerarchi, suscitarono vivissime acclamazioni all'indirizzo del creatore del Fascismo, sotto la cui valida guida il popolo italiano è incamminato verso più alti e radiosi destini che verranno tanto più presto raggiunti, quanta più disciplinata e compresa del dovere sarà la massa del nostro popolo rinnovato.

La fine del discorso del marchese Perrone è stata accolta da manifestazioni addirittura deliranti di entusiasmo e da potenti alalà al Duce ed all'Italia.

Le camicie nere hanno voluto dimostrare al babbo del Fascismo toscano tutto quanto il loro saldo affetto immutato attraverso gli anni che cambiano solo il fisico, ma non la tempra e la fede che l'intrepido squadrista ebbe in Benito Mussolini nel lontano e pericoloso dopo guerra.

Prima del convito il marchese Perrone ha visitato la campagna circostante la villa compiacendosi dello stato delle colture, prelevando una magnifica spiga di grano che ha portato seco per ricordo della giornata castellana, ed ammirando le ordinate coltivazioni eseguite con sano criterio tecnico. Non sono mancati episodi gentili di bimbi dei nostri rurali che hanno... fraternizzato con l'illustre gerarca, finendo poi per piangere dalla commozione!

A notte alta la gaia comitiva ha lasciato la fattoria di Montorsoli portandosi alla Casa del Fascio ove attorno al Ministro di Stato si sono ancora una volta riunite le camicie nere piene di entusiasmo.

S. E. il marchese Perrone è partito alla volta di Firenze dopo le 23 acclamatissimo, accompagnato da molte automobili.

Il segretario politico così telegrafava a S. E. il Ministro di Stato Marchese Perrone: «Esprimo Vostra Eccellenza nostra gratitudine vivissima onore concessoci che è segno palese ricordo rimasto in vostro cuore nostra opera fascista ore fiorentine et nostra immutabile fede fascista - Del Pela».

S. E. così rispondeva: «A te ed ai camerati il mio grazie per affettuosa accoglienza - Dino Perrone Compagni».

TRASPORTO FUNEBRE

Ieri sera nella frazione di Petrazzi si sono svolti i funerali del compianto signor Onorato Tinti, zio del gr. uff. avv. Guido Tinti, capo di Gabinetto del Ministro dei Lavori Pubblici.

Vi sono intervenute la R. Misericordia di cui il defunto era conservatore, la Compagnia del popolo di Petrazzi, il Clero, e numerose persoocalità del capoluogo fra cui il segretario politico ed il delegato podestarile cav. uf. Peruzzi. Seguivano il feretro i figli cav. Ottavio e Francesco ed il nipote gr. uff. Guido Tinti, giunto espressamente da Roma ove farà ritorno in serata. Ai desolati famigliari rinnoviamo vive espressioni di cordoglio.

ECHI DELLA VISITA DEL PREFETTO E DEL SEGRETARIO FEDERALE

In risposta al telegramma inviato al nostro segretario politico da S. E. il Prefetto e dal segretario federale dopo la visita effettuata nella nostra cittadina martedì scorso 20 andante, il medesimo ha telegrafato ad ambedue gli illustri gerarchi:

«Esprimo Vostra Eccellenza nostra gratitudine vivissima onore concessoci che è ambito premio et sprone nostra modesta attività - Segretario Del Pela»

PROVVEDIMENTO A FAVORE DEI PRODUTTORI DI BOZZOLI PER LA CAMPAGNA BACOLOGICA 1933

Il Podestà, visto il R. D. L. 30 marzo 1933-XI n. 357, rammenta ai produttori di bozzoli:

E' concesso, per la campagna bacologica 1933, un premio ai produttori di bozzoli nella misura di una lira per ogni chilogrammo di bozzoli freschi mercantili secondo gli usi locali, prodotti nel Regno.

I produttori che aspirano al premio dovranno denunziare, non oltre il 25 luglio 1933, la quantità di bozzoli prodotti all'organizzazione sindacale.

Sono esclusi dal premio i produttori che presenteranno la denuncia scaduto il termine predetto e quelli che contemporaneamente alla denuncia stessa non presenteranno i documenti richiesti.

CRONACA DI S. ROCCO

CORSA CICLISTICA

L'O. N. D. di Biccimuri (Larciano) indice ed organizza per giovedì 29 c. m. una corsa ciclistica denominata «Giro della Valdinievole e di Montalbano» patrocinata dal Club Sportivo «Aquila» Castel Martini, libera a tutti i dilettanti muniti di licenza di 4.a categoria dell'U. V. I. sul seguente percorso: Ricciumuri (Larciano), S. Rocco, Ponte di Masino, Fucecchio, Le Calle, Chiesina Uzzanese, Borgo a Buggiano, Montecatini Terme, Monsummano, Castel Martini Biccimuri, S. Rocco, Colonna di Larciano, Stabbia, Lazzeretto, Cerreto Guidi, Vinci, S. Baronto, Pistoia, Monsummano Castel Martini Biccimuri, chilometri 120.

Elenco dei premi: 1.o premio L. 150; 2.o premio L. 100; 3.o premio L. 70; 4.o premio L. 50; 5.o premio L. 30; 6.o premio L. 20; 7.o e 8.o premio L. 10.

All'inizio della corsa in località denominata Beneforti, sarà messo in palio un dollaro, traguardo a premio offerto dal signor Luigi Beneforti.

La partenza sarà data alle 14 precise del 29 giugno, e le iscrizioni si ricevono presso il sig. Bonfanti Teolindo in Biccimuri (Larciano) fino alle ore 14 accompagnate dalla tassa di L. 3.

Il tempo massimo scade un'ora dopo l'arrivo del 1.o. Le macchine dovranno essere punzonate al telaio ed al mozzo; detta punzonatura sarà effettuata dalle 9 alle 14 del suddetto giorno. Il corridore all'atto di ricevere il numero dovrà versare L. 1 che gli sarà restituita al momento della riconsegna del numero. I reclami riguardanti la corsa dovranno essere presentati entro un'ora dall'arrivo del primo ed accompagnati dalla somma di L. 20 restituibili se creduti fondati.

Vi sarà un controllo a firma a S. Baronto, però la Giuria si riserva il diritto di eliminare il suddetto controllo.

La Sezione O. N. D. e la Società sportiva «Aquila» declinano ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti che potessero verificarsi a persone ed a cose in dipendenza dello svolgimento della gara. Per ciò che non è previsto nel presente regolamento, vige quello dell'U. V. I.

La giuria sarà così composta: Mazzei Vasco, Meacci Aurelio, Mazzei Delfino, Bartolommei Osvaldo, Monti Giovanni Giudici di percorso: Mazzei Guglielmo, Bartolommei Eugenio. Giudici di arrivo: Pellegrini Dario. Mazzei Gino. Starter: Mazzei Guglielmo.

Direttore di corsa: Bonfanti Teodolindo.

CRONACA DI LARCIANO

LA RITORNATA DEL CORPUS DOMINI

La processione della ritornata del Corpus Domini, che ha avuto luogo ieri l'altro nel pomeriggio è riuscita bellissima e con un concorso straordinario di fedeli, Associazioni religiose e la Banda paesana.

La benedizione al popolo è stata impartita dal nostro parroco nella chiesa pievania di S. Silvestro gremita fino all'inverosimile.

ASSEMBLEA DOPOLAVORISTA

Per domenica mattina il nostro Segretario Politico Pallina Arturo ha indetto un'assemblea generale di tutti gli iscritti al Dopolavoro per portare in esame vari problemi urgenti amministrativi e per il resoconto degli introiti mensili.

Sono invitati a detta assemblea tutti i dopolavoristi per le ore 10 alla Sede del Circolo Nazario Sauro, e gli iscritti sono pregati di non mancare alla riunione che sarà della massima importanza.

IL MALTEMPO

Continua a imperversare in tutta la nostra zona la cattiva stagione, e piove ininterrottamente tutti i giorni, mentre la temperatura si mantiene piuttosto bassa, quasi autunnale.

I raccolti subiscono dei danni non lievi, e il grano in parte già reciso, trovasi sparso nei campi abbandonato a se stesso senza poter asciugare e seccare del tutto.

DA S. PIERO AGLIANA

NOMINA DEL SEGRETARIO POLITICO

Con atto odierno della Federazione Fascista di Pistoia è stato nominato Segretario Politico del Fascio di Agliana il dottor Biondi Mario.

Sicuri che sotto la di lui guida il Fascio di Agliana saprà portarsi a uno dei più importanti del piano pistoiese, cogliamo l'occasione per porgergli i nostri rallegramenti.

Cronaca di Firenze

S. E. il Prefetto inaugura

la Mostra del Giocattolo italiano

Anche in Firenze è stata inaugurata nel pomeriggio d'oggi la Mostra del giocattolo italiano, ordinata sotto le Logge del Mercato Nuovo. La cerimonia è stata presenziata da S. E. il Prefetto Maggioni, presidente del Comitato promotore, dal Segretario federale e membro del Direttorio nazionale dottor Alessandro Pavolini, dal Podestà senatore Della Gherardesce, dal Questore comm. Amedeo Palma, dal cav. Galardini, vice-segretario del Fascio fiorentino, e da tante altre autorità. Il console Mario De Roberto, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio, ha illustrato il significato e l'importanza della manifestazione che tende a valorizzare e sviluppare la giovane e promettente industria dei balocchi, ma sopra tutto a far conoscere lo spirito creatore dei nostri artigiani. La Mostra è stata quindi visitata dalle autorità che si sono a lungo fermate nei vari padiglioni. Subito dopo vi è stato ammesso il pubblico che ha ammirato i giocattoli i cui esemplari sono quanto di meglio offra l'industria nazionale.

Un arresto per il furto

alla Casa di Cura "Villa di Savoia,,

A Villalvernia in provincia di Alessandria, i carabinieri hanno proceduto all'arresto del ventiduenne Giovanni Battista Carlesi, nato a Pevegnano, in provincia di Cuneo. Perquisito nella persona, gli è stata trovata una tessera della Casa di cura «Villa di Savoia» di Firenze. E' risultato infatti che egli è l'autore del furto consumato tempo fa nella suddetta Casa di cura, ove furono rubati dei gioielli per un valore di L. 2000. Tutti i gioielli sono stati rinvenuti e sequestrati nell'abitazione del Carlesi.

Cade di bicicletta

Il sedicenne Aldo Sposimo, ieri, percorrendo la discensa di Arcetri in bicicletta, cadeva malamente fratturandosi l'omero sinistro. All'ospedale di S. Maria N. è stato giudicato guaribile in giorni 40.

Un ferimento tra fratelli

Un fatto, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuto ieri sera verso le ore 22 nei pressi di Rifredi e precisamente nel vialone delle Tre Pietre. Per ragioni di interessi i fratelli Corrado e Italo Bracaloni venivano a questione ed il secondo, estratta una rivoltella, sparava contro il Corrado, ferendolo alla regione sottoscapolare sinistra. Il ferito veniva promantemnte soccorso da alcune persone e trasportato poi all'ospedale di S. Maria Nuova dove il sanitario di turno procedeva alla estrazione del proiettile e giudicava il Bracaloni guaribile in dieci giorni.

Il feritore è stato subito arrestato e tradotto in caserma dai carabinieri di Castello.

L'infortunio di un meccanico

Il meccanico Willy Tei di Ferdinando, di anni 21, mentre nello stabilimento Vigiani, in via del Palazzo Bruciato, era intento a lavorare presso una «presa», rimaneva colla mano sinistra fra le lame della macchina riportando l'asportazione di parte delle falangi del secondo, terzo e quarto dito. Recatosi a farsi medicare all'ospedale di S. Maria Nuova, il sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in venticinque giorni.

Ragazza rinviata a giudizio

per infanticidio e soppressione di cadavere

La ragazza Tecla Rossi di Carlo, di anni 21, abitante in via delle Belle Donne 17, è stata rinviata a giudizio del Tribunale per rispondere di infanticidio e soppressione di cadavere.

Il 5 maggio 1933, subito dopo il parto, la Rossi asfissiava il neonato involtandolo in cenci ed il giorno dopo gettaav il cadaverino nel pozzo nero.

Da San Giovanni Valdarno

GRANDE SUCCESSO DI UN NOSTRO CONCITTADINO

I giornali di Genova sotto tutti pieni del successo riportato dal basso Giovanni Giampieri della nostra città, debuttando nell'Aida al Politeama genovese di quella città.

La cittadinanza che attendeva il debutto è rimasta oltremodo soddisfatta del successo pieno e grandioso e sicuramente previsto.

Il Giampieri, che fu allievo dell'Istituto musicale fiorentino si era posto, a Milano, alla scuola del basso Masini Pierelli che, liberando il suo volo da S. Giovanni, ha conosciuto l'ebrezza del trionfo in tutti i Teatri d'Europa e di America.

Dotato di voce profonda e possente il Giampieri eun Basso che farà molta strada e vedrà continuamente rinnovati i successi genovesi ovunque egli vada, con soddisfazione dei propri concittadini che vedono così continuata, nel canto, la tradizione inaugurata dai Masini Pierelli.

ORDINANZA PODESTARILE

Il Podestà con l'intendimento di completare la sistemazione e la pulizia del Cimitero Urbano per renderlo decoroso, come deve essere il luogo ove riposano le spoglie mortali dei nostri Cari; visto il locale regolamento d'igiene 22 gennaio 1915, dispone:

1.o A datare da oggi non è consentita l'apposizione di cancelletti di ferro, di legno o d'altro materiale attorno alle fosse sepolcrali del campo di seppellimento.

I cancelletti di qualsiasi materiale attualmente esistenti dovranno essere rimossi non più tardi del 31 ottobre p. v.

2.o Gli epitaffi Tomball saranno consentiti esclusivamente se collocati verticalmente.

3.o Le pietre tombali di qualsiasi materiale, che attualmente ricoprono le fosse sepolcrali e qualsiasi muratura in genere esistente sopra le fosse stesse dovranno essere rimosse prima del 30 giugno 1934-XI.

In caso d'inadempienza provvederà, all'esecuzione della presente ordinanza, l'Ufficio Comunale a spese degli Interessati.

Il vivissimo senso di civismo dei Sangiovannesi ed il culto affettuoso che tutti professano per i Trapassati, mi danno affidamento che le disposizioni contenute nella presente ordinanza saranno scrupolosamente osservate.

Data dal Palazzo d'Arnolfo il 21 giugno 1933-XI. Il Podestà: Dr. Antonio Argenti.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

La ricostituzione della Sottosezione

del P. N. F. a Sovigliana

Il Segretario del Fascio ha ricostituito in questi giorni la sottosezione «Cesare Battisti» di Sovigliana, nominandone Fiduciario il camerata ing. Aldo Paravicini.

A far parte della Consulta sono stati chiamati i seguenti fascisti:

Balducci cav. Antonio, Pasquali Attilio, Mancini Walfredo, Marchetti Giuseppe, Marmugi Antonio con mansioni amministrative.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Il Podestà rende noto che il ruolo sottoindicato è reso pubblico nella Segreteria del Comune per 15 giorni consecutivi a cominciare da ieri con facoltà degli interessati di ricorrere entro i 30 giorni successivi a S. E. il Prefetto della Provincia per soli errori materiali:

Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura. Ruolo dei datori di lavoro agricolo per l'anno 1933.

L'orario per il pubblico

negli Uffici di Pretura

Il Pretore cav. avv. Roberto Piccioli con ordinanza in data d'ieri ha stabilito che negli uffici di Cancelleria presso la R. Pretura venga osservato il seguente orario per il pubblico:

Giorni feriali ore 9-12 e 16-18; giorni festivi 9-12.

Pubblicazione di ruoli

Il Podestà rende noto, che il ruolo sottoindicato è reso pubblico nella Segreteria del Comune per 8 giorni consecutivi a cominciare da ieri con facoltà agli interessati di ricorrere entro i 30 giorni successivi a S. E. il Prefetto per soli errori materiali:

Consorzio provinciale della Viticoltura di Firenze. Ruolo di contribuzione per l'anno 1933.

Sulle Alpi riconsacrate

Ieri al Teatro Excelsior, gremito di pubblico, ebbero luogo alcune rappresentazioni di un grande film pariottico «Sulle Alpi riconsacrate».

Questa interessante rievocazione storica della guerra d'Italia dal 1915 al 1918 fu assai ammirata e riscosse le più vive approvazioni.

RINVIATI A GIUDIZIO

per un audace furto

Il Giudice Istruttore presso il R. Tribunale di Firenze, ha rinviato a giudizio, per il 3 luglio p. v. certi Scardigli Bruno di Alfredo e Sani Fioravante Parigi di Giovanni, ambedue residenti a Empoli.

Lo Scardigli Bruno dovrà rispondere del reato di furto, perchè la sera del 26 marzo 1933, in Empoli, si introduceva attraverso un finestrino di cui rompeva anche il vetro, nell'abitazione di Lassi Fortunato, posta al Parco della Rimembranza n. 24 e quivi si impossessava, al fine di trarn eprofitto, di alcuni oggetti d'oro custoditi in un tiretto del cassettone, che scassinava, del valore complessivo di lire 300, nonchè di due rivoltelle, di un pugnale e di una roncola. Il secondo è imputato concorso nel furto commesso dallo Scardigli.

Per mendicità

I carabinieri della stazione di Fucecchio, dichiaravano ieri in contravvenzione certo Coppini Primo, nato a Firenze e domiciliato a Pistoia, per aver mendicato in pubblico, i nmodo vessatorio.

INFORTUNI SUL LAVORO

Galigni Giuseppe fu Fortunato, di anni 49, da Empoli, vetraio presso la Società Etrusca, con la canna da lavoro si ustionava alla regione flessoria del gomito destro.

Il medico che gli aveva a prodigare le cure del caso lo giudicava guaribile in 8 giorni.

* * *

Il diciannovenne Scotti Azelio di Angiolo, di anni 19, da Empoli, con una lamiera si produceva per disgrazia durante il lavoro una ferita lacero contusa all'apice del dito indice della mano destra.

Il medico che gli aveva a prodigare le necessarie cure lo giudicava guaribile in 7 giorni.

FERITO IN UNA RISSA

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Limite Antonni Govacchino di Armando, Viti Quirino di Giuseppe e Fontani Benito di Ulderigo per lesioni volontarie, in danno di Montagni Giuseppe di Angelo da Limite.

Sembra che il Montagni l'altro giorno avesse scorto in un campo di proprietà del Barone Franchetti presso il quale è occupato, i suddetti giovani che saccheggiavano una pianta di mele. Poichè costoro venivano da lui redarguiti, poco dopo incontratisi di nuovo si azzuffavano vivacemente tanto che il Montagni durante l'alterco riportava delle contusioni con ecchimosi allo zigomo sinistro, una leggiera ferita lacero contusa al sopracciglio e contusioni alla regione mammaria sinistra con qualche risentimento pleurico nella zona corrispondente, per cui veniva giudicato guaribile da un medico in 12 giorni.

La fuga di tre pescatori abusivi

L'altra sera verso le ore 24, mentre i carabinieri della stazione di Spicchio si trovavano in servizio perlustrativo lungo l'argine del fiume Arno, scorgevano a una certa distanza tre individui a pescare nelle vicinanze di una casa colonica.

Costoro però al sopraggiungere dei militi della Benemerita, senza indugio alcuno si gettavano nel fiume traversandolo a nuoto.

I tre sconosciuti si dileguavano poi per i sentieri dell'altra sponda, evitando in questo modo il pericolo di una contravvenzione.

Sul luogo, dove i fuggitivi si trovavano a pescare, i carabinieri rinvenivano e sequestravano due reti con circa tre chilogrammi di pesce che era consegnato a un istituto di beneficenza.

L'Arma continua nelle indagini per identificare quei pescatori abusivi.

La misteriosa scomparsa

di 28 mila lire

L'altro giorno si recava presso la stazione dei carabinieri di Fucecchio il vecchio Montanelli Giovanni fu Luigi, domiciliato in località Callaione il quale riferiva al maresciallo Magni quanto segue:

Durante il mese di maggio mi assentai dalla mia abitazione per recarmi a Firenze dovendo curarmi un occhio. Nei pochi giorni che rimasi colà, lasciai a casa mia moglie, da qualche tempo ammalata, in compagnia di una nipote, una ragazza seria sotto ogni rapporto. Prima di partire, io tenevo in una cassa posta nella camera un involto che conteneva nove cartelle di consolidato per un valore di 28 mila lire. Non saprei però precisare di quale serie esse fossero.

In questi giorni, avvicinandosi la scadenza degli interessi, andai a prenderle ma dovei purtroppo constatare che le cartelle del consolidato non v'erano più. Mi sembra di aver loro cambiato il ripostiglio prima di partire; però non ricordo bene. Ho rovistato in ogni modo per tutta la casa senza risultato. Stando così le cose, temo che mi siano state trafugate durante l'assenza. Devo inoltre dichiarare che non ho notato alcuna rottura alle serrature dei mobili come a quelle delle porte.

Il maresciallo, appena ricevuta questa dichiarazione, si recava subito nella dimora del vecchio, pregandolo di fare in sua presenza altre e più accurate ricerche che non dettero alcun risultato; negative furono pure le indagini fatte presso le banche locali.

Anche l'ipotesi del furto per quanto on sia da eliminarsi, non ha per ora alcun elemento concreto, non essendo del tutto da escludere che il vecchio Montanelli che vive momenti di grande ansia per il suo peculio improvvisamente sfumato, abbia nascosta la somma prima di partire per Firenze in qualche luogo che ora ha dimenticato; sa aggiunge infatti che costui, data l'età, è di memoria un po' labile.

Una serie di guai

L'appuntato Capocchia Giuseppe della stazione principale dei Carabinieri di Firenze, trovandosi l'altro giorno nelle vicinanze di Montelupo Fiorentino, faceva fermare lungo lo stradale un barrocciaio per contestargli una contravvenzione alla circolazione stradale.

Mentre questo sostava insieme con un altro, sopraggiungevano dalla parte di Empoli due nuovi barrocciai identificati poi per Delli Luigi fu Angiolo da Signa e Brogi Pilade di Ettore, seguiti e a breve distanza, da un autocarro condotto da Susini Francesco di Giovanni da S. Miniato, il quale, nel tentativo di sorpassarli, andava ad urtare contro i veicoli suddetti.

Il Susini, dato che la via era ingombra, non aveva potuto fermarsi in tempo, anche per un improvviso guasto ai freni.

Il grosso autocarro era carico di mattoni per oltre 60 quintali.

Nel cozzo il cavallo del Delli riportava ferite non gravi alla gamba anteriore destra e alla posteriore di sinistra, mentre il barroccio, nel ribaltare, andava contro un pilastro di pietra, spezzandolo.

Lievi danni subiva pure l'altro barroccio.

Il Brogi, inoltre, doveva esser condotto da un medico che gli riscontrava una contusione all'emitorace sinistro giudicata guaribile in 10 giorni.

I carabinieri di Montelupo, giunti poco dopo sul posto, elevavano contravvenzione alla circolazione all'autista Susini per alcune manchevolezze riscontrate nel funzionamento dei freni dell'autocarro.

Morto in seguito a una caduta

Alcuni giorni or sono il mugnaio Montanelli Aladino di Egisto, di anni 24, dalle Case Nuove, mentre era intento a lavorare sulla piattaforma di una macina cadeva disgraziatamente a terra.

Trasportato d'urgenza al nostro ospedale vi riceveva le cure del caso; dopo di che, per desiderio della famiglia era condotto di nuovo alla sua abitazione.

L'infelice però decideva per alcune complicazioni sopraggiunte in seguito alla caduta.

Il bollettino della F. I. G. C.

Direttorio Regionale toscano, Comitato locale di Empoli. Comunicato ufficiale n.o 28 del 20 giugno 1933-XI:

Torneo Coppa Ridolfi - Calendario delle prime 3 giornate:

Domenica 25 giugno: U. S. Fontanella-S. S. delel Signe A; giovedì 29 giugno: Dop. Vallecchi-F. G. C. Empoli; domenica 2 luglio: U. S. S. Croce-S. S. delle Signe B.

Partite del 25 giugno 1933: U. S. Fontanella-S. S. delle Signe A. Ore 16, campo sportivo I. Gambacciani Montelupo.

Gli spettacoli di stasera

Teatro Excelsior. — «L'ultimo scandalo».

I PREZZI DEL MERCATO

La Delegazione di Empoli della Federazione Fascista dei Commercianti comunica il seguente listino dei prezzi correnti su quel mercato:

Cereali e semi: Grano Calbigia nostrale da L. 82 a 84 — Granturco nostrale 53 a 54 — Farina marca B 140 a 142; id. tipo unico 125 a 126 — Avena 40 a 50 — Favino 38 a 40 — Orzo 46 a 47 — Ceci 40 a 70.

Vini: Vino nero nostrale 1.a qualità di collina 90 a 130; id. 2.a id. di pianura 35 a 50; id. americano 34 a 36.

Pollame e uova: Uova del peso di chilogrammi 56-57 i mille alla dozzina 3,40 — Galline al kg. 6 — Pollastri al kg. 8,50 — Anatre al paio 15 — Piccioni al paio 8 — Tacchini al kg. 6.

Olio: Olio di 1.a q.tà al quintale 420 a 450; id. 2.a id. 350 a 360.

Bestiame: Vitellame peso vivo il q.le 300 a 350; id. morto 460 a 480 — Bovi peso vivo il q.le 250 a 280; id. peso morto 400 a 450 — Vacche peso vivo il q.le 200 a 250; id. peso morto 420 a 470 — Suini magroni al q.le 450 a 500; id. lattonzoli 500 a 600.

Stato Civile di Empoli

del 23 Giugno 1933

Nati 1
Morti 1

Cronaca di Cerreto Guidi

GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Domenica 18 giugno si celebrò nel nostro Comune la Giornata della Croce Rossa Italiana.

La manifestazione ebbe un pieno successo per la larga partecipazione della cittadinanza tutta.

Fino da sabato scorso in utto il Comune furono affissi i manifesti propaganda e fatta larga diffusione del discorso sul «Patto a Quattro» del Duce edito dalla Croce Rossa Italiana.

Nella giornata di domenica, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Fasciste e Mariti dell'Istituzione, si prodigarono nella vendita degli oggetti il cui ricavato è andato a totale beneficio del locale Sezio-Comitato della Croce Rossa Italiana.

L'incasso è ammontato ad oltre lire seicento. Della bella manifestazione facciamo vivo elogio al Presidente dottor Pietro Perrotta ed a quanti lo hanno coadiuvato in questa benefica iniziativa.

FESTA DEL SACRO CUORE

Domani, domenica, si svolgerà nel nostro paese, l'annuale festa del Sacro Cuore.

Al mattino, nella chiesa Arciprettorale, si celebrerà la Prima Comunione dei giovinetti del paese. Si celebreranno varie messe ed alle ore 10,30 avrà luogo una messa solenne in musica con l'intervento della Corale «A. Ciardi» dell'O. N. D.

Terrà il Pontificale Mons. Giovacchino Rosadi, Vicario Generale della Diocesi di S. Miniato.

Alla sera Vespri solenni e Processione per le vie del paese con l'intervento delle Congregazioni religiose e della Filarmonica «G. Puccini» dell'O. N. D.

FURTO DI POLLAME

Ieri notte ignoti ladri penetravano nel pollaio del colono Rossetti di Collano, rubandovi circa trenta polli.

Tentavano pure altro furto al pollaio della Canonica, ma, disturbati, si davano alla fuga.

Il solerte maresciallo dei RR. C. sig. Cadraci Salvadore, Comandante questa Stazione, sta alacremente indagando per assicurare alla giustizia i malviventi.

##